

Bukavu, 1 ottobre 2005

Paroisse Mater Dei

BKV 14

## Una matita per due

### A scuola (7 settembre 2005)

Oggi, non per tutti, è il primo giorno di scuola. Risalgo la collina di Mater Dei, dopo la celebrazione dell'Eucaristia in una piccola comunità. Incontro gente in cammino per le occupazioni quotidiane e soprattutto saluto i bambini diretti alle loro sedi scolastiche. Davanti ad un negozietto di legno, lungo la strada, c'è un gruppetto di piccoli scolari. Attirato, mi fermo e osservo la donna che sta alla finestra di vendita.

- "Mamma, che fai?". Domando incuriosito.
- "Taglio la matita in due per dare una parte a Neema e l'altra a Furaha".
- "Paghi una e ne ritiri due!".

Lo fa con abilità: taglia diritto dalla prima parte e a punta dall'altra. Distribuisce la "matita per due" alle bambine, che felici riprendono la strada della scuola. .

### Qui, Quo, Qua e zio Paperone

- "*Padiri, padiri!*"

Tre piccoli marmocchi corrono per salutarmi. Non hanno l'età per andare a scuola. Mi danno la mano e mi accompagnano nel mio ritorno. Sono simpatici e chiacchieroni.

Chiedo i loro nomi, che io subito li dimentico, e allora... racconto la storia di *zio Paperone* e dei tre anatroccoli, *Qui, Quo e Qua*. La cosa li diverte, ognuno s'appropria un nome e io divento lo *zio*... ricco e avaro.

- "*Moja, mbili, tatu, nne, tano*... Uno, due, tre, quattro, cinque..."

Contiamo insieme, a voce alta, i gradini di una lunga scalinata e, mano nella mano, saliamo...

Lo *zio Paperone* fatica un po' e al cinquantesimo scalino si ferma. I tre, che hanno fiato da vendere, l'abbandonano per un istante, arrivano vittoriosi alla fine della rampa e gridano: "*Cent quinze... centoquindici*".

I "*nipotini*" sono di giovane età, bravi e pieni di vita (come l'Africa).

Lo *zio* ha suoi anni ed è *Paperone dei Paperoni* (come l'Europa).

Arrivando davanti alla bancherella di Sifa, la bambina che vende dal mattino alla sera caramelle, sigarette e fiammiferi ..., egli compra un pacchetto di biscotti.

Ai tre si aggiungono subito altri cinque, otto, dieci... Lo *zio*, con uno sforzo di generosità, acquista e distribuisce biscotti a tutti.

Per liberarsi, si dirige in fretta verso casa. I tre "*nipotini*", fedelissimi, non lo perdono di vista, lo seguono.

Davanti al cancello, c'è l'imbarazzo del congedo e, socchiudendo l'entrata, lo *zio* dice: "*Ci vedremo domani...*"

Il *padiri*, come si racconta di *zio Paperone*, non ha il deposito di monete d'oro per immergersi, ma fa parte della *paperinopoli*, ricca ed egoista.

I tre, *Qui, Quo, Qua*, restano soli alla porta con in mano il biscotto ... forse un po' amaro.

### Cento anni dopo (15 settembre 2005)

Oggi, iniziamo a celebrare cento anni dal primo arrivo dei missionari nel territorio. In mille con il vescovo saliamo la collina Lukananga, dove sono sepolti i primi missionari del Kivu (Padri Bianchi). Ecco un po' di storia!

Ci fu un primo tentativo di raggiungere il lago Kivu, da parte dei missionari, nel 1895. Mons. Roelens (1° Vicario Apostolico del Sud-Est Congo) così racconta: "Partimmo con una barca a

vela da Moba (sul lago Tanganika), dopo una decina di giorni sbarcammo ad Uvira, un luogo deserto. In sette tappe arrivammo alla gola di montagne, che separano il Kivu dal Tanganika, dove esce il fiume Ruzizi. I portatori erano malati e sfiniti. Fummo forzati di rientrare". Ci fu la seconda missione, settembre 1906, con il padre Van Der Haeghe. Questi rifiutò di essere accompagnato da una decina di soldati per la sicurezza e, dopo alcuni giorni di carovana, fu accolto in trionfo dagli abitanti con loro capo Nyangezi, il 15 settembre, nel primo pomeriggio. Ai piedi della collina Lukananga, fu costruita la prima missione, a 25 km da Bukavu e a 1500 m d'altezza.

A soli 53 giorni dal suo arrivo, 8 novembre, il padre Van Der Haeghe moriva di malaria, quando ancora non si conosceva il chinino. "Sulla mia tomba, - disse prima di morire - voi fonderete la missione del Kivu. Il mio corpo sarà la prima pietra".

*"La Chiesa è giovane!"* Bukavu, oggi è una diocesi di 8.815 km<sup>2</sup>, con 2.000.000 d'abitanti, di cui la metà è cattolica. E' divisa in 32 parrocchie, con circa 130 sacerdoti locali e con la presenza di 30 congregazioni...

### **Una piccola "Fanta" per dieci**

Dopo la lunga celebrazione sulla collina, i canti, le preghiere, la polvere, la salita e la discesa, alle due del pomeriggio, assetati... ci fermiamo a bere le bibite portate da casa e custodite in macchina "al fresco" sotto il sole. Ognuno dei compagni di viaggio riceve la sua. Io, nondimeno, prendo e bevo. Una decina di bambini del posto ci circonda, ci guarda, ha sete e chiede l'impossibile.

Giuseppe G, un carissimo confratello, che a piedi è arrivato da Bukavu (25 km), partendo alle cinque del mattino, che fa? Beve un sorso di "Fanta" e allegramente condivide e passa la bottiglietta di bocca in bocca a tutti bambini presenti.

### **"Vado a scuola, non vado, vado, non vado, vado..."**

I petali della *margherita* non sono ancora finiti per la decisione finale!

L'inizio dell'anno scolastico non è pacifico.

- *"I duri"* sostengono che è giunto il momento di smettere di giocare con la pazienza dei poveri e di porre il governo di fronte le sue responsabilità. Il sindacato degli insegnanti sceglie lo sciopero generale fino all'ultimo.
- *"I possibilisti"* sono per il dialogo. I genitori diano la loro contribuzione per completare quello che eventualmente lo stato offrì.
- *"I pessimisti"* scelgono la continuità. Le famiglie paghino gli insegnanti, nell'attesa delle elezioni di un governo eletto e responsabile...

Con una settimana di ritardo, le scuole di Bukavu, per il bene dei figli, iniziano a funzionare. Non si rinuncia ai diritti della scuola gratuita e alla lotta pacifica per ottenerli, si vuole una strategia d'azione, che dovrebbe essere condivisa da tutti e di lunga durata.

**Ringrazio l'OPAM** (Opera di Promozione dell'Alfabetizzazione nel Mondo - Roma), che ha disposto un aiuto per la scolarizzazione dei bambini poveri della scuola di "Mugunga", a Goma. Nel passato, mi ero lamentato con l'organizzazione per il ritardo alla mia richiesta, oggi rinnovo stima ed esprimo riconoscenza. .

**Ciao. Alla prossima !  
G. Dovigo**

Bukavu, 1 ottobre 2005

Internet: [g\\_dovigo@yahoo.fr](mailto:g_dovigo@yahoo.fr) - Foto del mese: "A scuola...". **Vedi:** [www.campiglia.it](http://www.campiglia.it)

**PS.** Due carissimi amici in questo mese d'ottobre vivono un evento importante della loro vita : **Daniele Sarzi Sartori** con la professione perpetua e il diaconato (1 ottobre a PR) e **Alessandro Brai** con l'ordinazione sacerdotale (8 ottobre ad Oristano). Li abbraccio con tanto affetto!